

Ecco De Luca «pastore»: il sindaco visita San Gregorio

*Visiterà le botteghe dei pastoraî che lo hanno ritratto
E dopo Napoli altre città richiedono le Luci d'artista*

SALERNO — Non solo Napoli. «Hanno chiesto le Luci d'Artista i sindaci di Boscoreale, Caserta, Castellamare, Amalfi, Buccino. Vedremo cosa possiamo fare: purtroppo non abbiamo molto, ma è positivo questo clima di amicizia e di affetto che si è creato tra varie comunità campane. I nostri concittadini devono essere consapevoli del fatto che oggi veniamo visti come una comunità di riferimento, amica di tutti». Parola di Vincenzo De Luca che, in questa nuova «strategia delle luci», quasi certamente accontenterà il sindaco di Caserta Pio Del Gaudio, forse anche gli altri. Intanto ha accontentato gli artigiani di San Gregorio Armeno a Napoli, dove una ventina di «Luci d'Artista» sono già state installate e accese. All'inaugurazione, una settimana fa, avrebbe dovuto venire lui per azionare l'interruttore. Ma, probabilmente per brusca la reazione del sindaco de Magistris, ha evitato. De Luca ha commentato ieri nel suo consueto passaggio su Lita



Tv: «È stata molto bella l'iniziativa di sabato scorso a San Gregorio Armeno. Non si era parlato — ha puntualizzato — di faccende istituzionali, sebbene poi qualcuno a Napoli l'abbia buttata sulla politica. Per noi era un gesto doveroso di affetto e amicizia nei confronti di Napoli, una realtà cara a tutti noi, e agli operatori culturali di un suo quartiere caratteristico. Molto bello anche lo scambio culturale grazie al quale abbiamo collocato nel Duomo di Napoli il presepe dipinto di Carotenuto in cambio di un presepe del '700 che gli amici di Napoli porteranno e collocheranno nel Tempio di Pomona a Salerno. Quando due realtà così vicine si scambiano amicizia e cordialità è sempre una bella cosa. Spero di fare presto una passeggiata tra le strade di San Gregorio Armeno».

De Luca sul presepe con le Luci



LA PASSEGGIATA - In realtà il sindaco di Salerno sapeva già che quella passeggiata la farà oggi, sabato pomeriggio. L'appuntamento è alle 16 davanti al Duomo, dove sarà accolto dall'architetto Gabriele Casillo, presidente dell'associazione Corpo di Napoli promotrice dello scambio culturale, da Raimondo Pasquino, che è presidente del Consiglio comunale di Napoli e rettore dell'Università di Salerno, e dal presidente della IV Municipalità Armando Coppola. Forse ci sarà anche il cardinale Crescenzo Sepe, che ha intanto già inviato una lettera di ringraziamento a Casillo. «Desidero congratularmi — ha scritto il cardinale — per le prestigiose iniziative e formulare sinceri auguri di un'ottima riuscita. Auspico che gli eventi permettano di apprezzare sempre meglio il valore dell'arte presepiale, vera eccellenza della nostra amata Città, e costituisca l'occasione per riscoprire i valori religiosi, umani e culturali trasmessi. L'occasione mi è gradita per inviare a Lei, al Dr. De Luca, Sindaco di Salerno, ai membri dell'Associazione, agli Artisti e a quanti interverranno alle manifestazioni, cordiali saluti e la mia benedizione, con sinceri auguri di ogni bene». Nell'ambito dello scambio culturale, rientra, tra

l'altro, l'installazione in una cappella del Duomo di una copia del presepe realizzato su piccole sagome dipinte dall'artista salernitano Mario Carotenuto.

L'ORIGINALE - Nell'originale, esposto a Salerno, compaiono anche De Luca nei panni di un re magio e altri personaggi della storia della sua città. Nella copia per Napoli De Luca non c'è, mentre compare il cardinale Sepe inginocchiato in preghiera. La statuetta del sindaco-re magio, tuttavia, è già esposta in alcune delle botteghe di San Gregorio Armeno e — c'è da scommetterci — oggi De Luca ne riceverà un pezzo in dono. In questo scenario «luminoso», resta un dubbio: che ruolo avrà il Comune di Napoli? «So che le segreterie di De Luca e di de Magistris si sono sentite», racconta Pasquino, il quale sembra tanto un mediatore. Che il presidente-rettore abbia svolto realmente tale ruolo o no, da Palazzo San Giacomo questa volta confermano che de Magistris dovrebbe fare a sua volta una passeggiata a Salerno nei prossimi giorni, anche se probabilmente non potrà il primo dicembre, data della prevista inaugurazione del presepe artigianale napoletano nel Tempio di Pomona. Oggi pomeriggio, invece, con ogni probabilità ci sarà qualche rappresentante della giunta ad accogliere De Luca, forse gli assessori Marco Esposito e Antonella Di Nocera. Ma sì. Il presidente americano Nixon, esattamente 40 anni fa, riuscì addirittura ad andare in Cina e a incontrare Mao grazie alla «diplomazia del ping-pong»: sarebbe paradossale se ora per la «strategia delle luci» due sindaci del centrosinistra si facessero la guerra proprio a Natale.

Angelo Lomonaco **17 novembre 2012** © RIPRODUZIONE RISERVATA